



Conto alla rovescia per la trentesima edizione della Maratona di Roma Partenza alle 8 dai Fori Imperiali modificate per 72 linee tra bus e tram

Domenica l'edizione numero trenta della Maratona di Roma. La gara competitiva (in programma domenica a partire dalle 8) sarà preceduta sabato mattina dalla stracittadina Fun Run che prevede un percorso di 5 km nella zona del Circo Massimo. La Maratona invece si svolgerà, come di consueto, su un percorso lungo 42 km e 195 metri che, oltre al Centro storico (la partenza sarà in via dei Fori Imperiali), toccherà la basilica di San Paolo, Piramide, l'Isola Tiberina, Castel Sant'Angelo, il lungotevere, Foro Italico, Ponte Milvio, l'Auditorium e il Circo Massimo, dove è fissato il traguardo.

Capitolo viabilità. Alla mezzanotte e un minuto di domenica 16 marzo saranno chiuse al traffico via di San Gregorio e via Celio Vibenna; alle 7,30 circa è prevista la chiusura dell'intero percorso della manifestazione la cui conclusione, con la conseguente riapertura delle strade, è fissata per le 15,30.

Per quel che riguarda il trasporto pubblico, durante la manifestazione dieci linee saranno temporaneamente sospese (2, 19nav, 30, 40, 51, 64, 70, 77, 280, 628); altre 8 linee saranno deviate su percorsi alternativi (23, 85, 160, 671, 714, 767, C2, C3); mentre 50 linee invece saranno limitate (3, 8, 32, 34, 44, 46, 49, 52, 53, 60, 62, 63, 69, 71, 75, 80, 81, 83, 87, 89, 98, 115, 118, 128, 170, 180F, 190F, 200, 201, 301, 446, 490, 492, 495, 590, 715, 716, 718, 719, 775, 781, 792, 870, 881, 910, 911, 913, 916F, 990 e H). Sempre durante la manifestazione sportiva saranno inoltre limitati i percorsi dei collegamenti bus 226, 982, C6 e C8.

Per lasciare spazio alla gara, inoltre, lungo la linea B della metropolitana sarà chiusa la stazione Colosseo, gli utenti potranno utilizzare in alternativa le fermate più vicine ovvero Circo Massimo o Cavour. Per avere maggiori dettagli sulle deviazioni che seguiranno i bus durante l'evento si può consultare il sito atac.roma.it.

NEL X MUNICIPIO

Collegamenti per gli studenti, da lunedì la seconda fase del riordino

Scatterà lunedì la seconda fase del riordino della rete delle linee scolastiche in servizio nel X Municipio. Modifiche interesseranno i collegamenti 01, 04, 05B, 06, 065 e 066. Il primo cambiamento sarà sui percorsi scolastici della 01DLS (deviata-limitata-scolastica) e della 05B/DLS (deviata-limitata-scolastica). Ora paralleli tra Lido e Ostia Ponente, da lunedì saranno unificati in un unico percorso all'interno della stessa 01DLS che avrà due capolinea, a largo della Marianne e sul piazzale della Stazione del Lido. Sempre da lunedì, per la 06 ordinaria scatta il prolungamento a Casal Palocco. Solo nel percorso da piazzale della Stazione del Lido in direzione di via Wolf Ferrari, la 06 raggiungerà Casal Palocco e percorrerà quindi nuove strade: via Pindaro, via di Macchia Saponara, via Archelao di Mileto, via Gorgia di Leontini, via Prassilla e viale di Casal Palocco. Si aggiungeranno poi le corse della 065PS (prolungata-scolastica) per gli studenti dell'Istituto Democrito.

Nuova anche la 066PS (prolungata-scolastica) con capolinea anche in via di Saponara, a pochi metri dall'Istituto Carlo Urbani. di Leontini e via di Casal Palocco. Al sabato, sarà attiva una versione deviata della 06 (non potendo percorrere via Pietro Rosa nelle giornate di mercato). **Nuovo capolinea, poi, per le corse della 06DS** (deviata-scolastica): i bus lasceranno via Menippo per il nuovo capolinea in viale Timocle. La 06DS trasporterà gli studenti di Casal Palocco a Ostia. Ancora da lunedì la 065DS (deviata-scolastica) farà nuove fermate in via Pindaro, via di Macchia Saponara, via Archelao di Mileto, via Gorgia di Leontini, via Prassilla e viale di Casal Palocco. Si aggiungeranno poi le corse della 065PS (prolungata-scolastica) per gli studenti dell'Istituto Democrito. **Nuova anche la 066PS** (prolungata-scolastica) con capolinea anche in via di Saponara, a pochi metri dall'Istituto Carlo Urbani.

ALLO STADIO IN MODO SOSTENIBILE

Sei Nazioni, domani alle 15,15 l'ultimo appuntamento degli Azzurri

Appuntamento con il rugby allo stadio Olimpico. Domani, dalle 15,15, la partita conclusiva degli Azzurri per il **Sei Nazioni 2025**, con Italia-Irlanda. Come di consueto scatterà il piano viabilità che prevede l'istituzione di divieti di sosta ad ampio raggio nell'area del Foro Italico. **Lo stadio è servito da 18 collegamenti tra bus e tram:**

IN AGENDA

Tris di manifestazioni in Centro con possibili chiusure e deviazioni

Domani pomeriggio sono in programma tre manifestazioni in Centro con possibili ripercussioni per la viabilità e il trasporto pubblico. Si svolgeranno rispettivamente a piazza del Popolo, piazza Barberini e piazza Bocca della Verità.

In particolare, per la manifestazione di **piazza del Popolo** saranno possibili ripercussioni per la viabilità, dalle 15 alle 20, nell'area tra il Muro Torto, piazzale Flaminio e il lungotevere.

Il presidio di piazza Barberini invece (dalle 15 alle 18), sarà nell'area pedonale. Saranno possibili riflessi sulla circolazione nelle strade limitrofe. L'area sarà transennata e verrà predisposto un servizio di viabilità, con possibili chiusure nelle fasi di afflusso e deflusso dei partecipanti.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, saranno possibili deviazioni per le linee 52, 53, 61, 62, 63, 80, 83, 85, 100, 119, 160, 492, 590 e C3.

A **piazza Bocca della Verità**, infine,

ON AIR - IN RADIO

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



Vuoi conoscere le ultime notizie sulla mobilità a Roma? Inquadra col cellulare il QR Code qui a destra e sarai sul sito romamobilita.it



TRA FIUMICINO E OSTIA

Novità per il ponte della Scafa: i lavori partiranno entro il 2026 Il cantiere durerà tre anni, investimento previsto 110 milioni di euro

Partiranno entro il 2026 i lavori per la realizzazione del nuovo ponte della Scafa sul fiume Tevere che unisce Ostia a Fiumicino. E' quanto emerso in un'assemblea pubblica organizzata nella cittadina aeroportuale e nel corso della quale l'**assessora ai Lavori pubblici ed alle Infrastrutture di Roma Capitale, Ornella Segnalini**, ha presentato il progetto del nuovo Ponte sul Tevere, alla presenza, tra gli altri, del **presidente della commissione capitolina Mobilità Giovanni Zannola** e del **presidente del X Municipio, Mario Falconi**.



La nuova infrastruttura vedrà la luce a 20 anni di distanza dai primi elaborati preliminari e dopo un lungo iter che ha incontrato nel corso del tempo diversi ostacoli attuativi: dai ritrovamenti archeologici, alle problematiche di impatto ambientale. A partire dal 2022, il percorso procedurale è stato sbloccato per la costruzione dell'infrastruttura viaria che collega, passando sul Tevere, Ostia a Fiumicino. I lavori per il nuovo viadotto lungo 165 metri, che arriva a 2 chilometri comprese le rampe e gli svincoli, si apriranno tra quest'anno e il 2026, dureranno tre anni e costeranno circa 110 milioni di euro.

L'aggiornamento del nuovo ponte è stato effettuato in collaborazione con Risorse per Roma che oltre ad avere inserito specifici accorgimenti di tipo architettonico, ha previsto anche un nuovo inquadramento paesaggistico. Il progetto aggiornato vede infatti l'opera abbassata di circa 2 metri; è stata resa simmetrica la sezione trasversale del



ponte e dei viadotti di approccio; la pista ciclabile è stata separata dalla viabilità e attraversa il fiume sul vecchio ponte della Scafa. Sono, inoltre, previsti due parchi di affaccio sia sul lato di Ostia, sia sul lato di Fiumicino, i cui elementi principali sono la creazione di un Playground con skate park, basket e altri sport, palestra arrampicata e fitness; una 'zona umida' grazie alla vasca di laminazione integrata nel paesaggio; colline artificiali del viadotto e delle rotatorie; schermature arboree e arbustive.

COSA PREVEDE IL PROGETTO

Con la nuova infrastruttura maggiore attenzione all'ambiente e la creazione di piste ciclabili, percorsi pedonali e spazi verdi

Il progetto del ponte della Scafa sarà al centro di una serie di incontri sul territorio che avranno l'obiettivo di mostrare agli abitanti come sarà la nuova infrastruttura.

“Le presentazioni pubbliche dei progetti sono momenti fondamentali di conoscenza e coinvolgimento - ha commentato l'**assessora Segnalini** -. La storia di questo ponte inizia nel 2005 e ha incontrato molti problemi. Oggi l'opera è stata resa meno impattante anche sul piano paesaggistico ed ambientale. Nel nuovo progetto è delineata una **maggior attenzione alle banchine dei due lati del Tevere**, al fine di favorire un contesto armonico tra infrastruttura e ambiente circostante ed è stata prevista anche l'**ottimizzazione del sistema viario che include piste ciclabili, percorsi pedonali e spazi verdi**. Grande attenzione - ha spiegato l'assessora - sarà dedicata al paesaggio e al contesto storico-naturalistico dell'area anche attraverso delle colline artificiali che ridurranno l'impatto visivo dei piloni”.

Per il **presidente della commissione capitolina Mobilità Giovanni Zannola**, il nuovo ponte della Scafa “sarà un'infrastruttura strategica per chi vive e lavora tra Ostia e Fiumicino, inserita tra gli interventi giubilari grazie alla collaborazione tra Roma Capitale e il Comune di Fiumicino. Quando si lavora con concretezza e determinazione, i risultati arrivano. Abbiamo presentato il progetto alle cittadine e ai cittadini per spiegare come migliorerà la loro vita e la mobilità dell'area metropolitana. Un'altra trasformazione chiave riguarda il lungomare di Ostia, il cui progetto di riqualificazione totale è ora in fase operativa. La gara d'appalto è stata assegnata al consorzio Abacus e i lavori partiranno a breve. Non è solo un intervento urbanistico, ma un vero cambio di prospettiva”.

Per il presidente della commissione Mobilità, “Ostia deve tornare a vivere il suo rapporto

con il mare, con spazi pubblici migliori e un progetto partecipato che tenga conto delle esigenze della comunità”.

“Stiamo lavorando - ha spiegato Zannola - anche su due infrastrutture cruciali: il **Ponte di Dragona** e la **Rotatoria di Ostia Antica**. Dopo 16 anni dal Piano Regolatore Generale, finalmente passiamo alla progettazione concreta. Il Ponte di Dragona migliorerà i collegamenti tra l'entroterra, la Metromare e l'aeroporto di Fiumicino, mentre la Rotatoria di Ostia Antica snellirà il traffico e valorizzerà un'area archeologica unica, inserendola nella visione della Città dei 15 minuti”.

Per Zannola, l'obiettivo è chiaro: “collegare meglio il litorale con il resto della città, migliorare la viabilità e puntare su una mobilità più sostenibile. Per troppo tempo Ostia è stata trattata come una periferia lontana, ma - ha concluso - il mare di Roma deve essere centrale nella visione della città”.